Adelphi. Intelligenza e popolo, il cinema di Rodolfo Sonego

Articolo di: Carlo Taddeo

[1]

Solitamente, un pregiudizio intellettualistico ci porta a considerare difficile o quantomeno rara la possibilità di accoppiare successo popolare e qualità. Non è il caso del personaggio di cui parleremo. **Agli allievi dei corsi di sceneggiatura, Tonino Guerra** usava dire di **non immaginare troppe complicazioni** per trarre dagli eventi e dai fatti della vita materiale da cinema, ma di partire da **dettagli o semplici** dati dell'esperienza come un fiore lasciato su un tavolo o una panchina di ferro rivestita di muschio ai bordi della strada.

Se è esistito infatti uno sceneggiatore capace di raccontare verosimilmente la realtà con la realtà, questo fu senz'altro **Rodolfo Sonego**. **Tatti Sanguineti, noto critico cinematografico, ne parla in un ottimo libro,** uscito quest'anno per la casa editrice ***Adelphi: Il cervello di Alberto Sordi***. *Rodolfo Sonego e il suo cinema*. Si tratta della riedizione allargata – per così dire - di un'opera già pubblicata nel 2000, dal titolo *Il cinema secondo Sonego*.

Ricco di informazioni puntuali e necessarie, questo volume ci trova concordi nel riconoscere a Sonego un ruolo importantissimo nello sviluppo di quella che senza alcun dubbio è stata una delle industrie più redditizie per l'Italia, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale fino all'esaurirsi della spinta economica e ideale del cosiddetto **"Boom", alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso**. Il cinema italiano infatti ha prodotto una messe di film di successo pescando tra i generi più diversi. **La commedia sicuramente deve molto al genio istrionico di Alberto Sordi**, ma anche e forse maggiormente alla grande intelligenza inventiva dello sceneggiatore veneto. **Il personaggio Alberto Sordi nasce grazie a lui**. Il loro incontro è stato la nascita di un sodalizio durato oltre quarant'anni.

Il libro di Sanguineti racconta il periodo "eroico" degli anni immediatamente successivi alla guerra, sottolineando la **versatile capacità di Rodolfo Sonego** nel rappresentare il **disorientamento e il pressappochismo dell'Italietta dopo il fascismo** . **Partigiano e comunista**, lo vediamo tuttavia schivare con eleganza le puntigliose e pesanti ipoteche politiche sull'arte. L'ideologia non gli ha mai impedito di offuscare uno sguardo limpido e analitico sulla vita.

Scorrendo l'elenco delle collaborazioni a film e a fiction televisive, riusciamo a farci una immagine di colui che ha saputo raccontare **il mutamento della società italiana. L'uomo medio e l'italiano all'estero** sono rappresentati con acuto tratto veloce (era pittore, Sonego, e grande esperto d'arte) e sintetico. Abbiamo riso con Il vigile e riflettuto pensosamente con Totò e Carolina. Da *Lo scopone scientifico* a *Crimen*, da *Il vedovo* a *Una vita difficile*, lo sceneggiatore è stato sicuramente **un artista popolare nel senso più alto**, coniugando intelligenza critica, satira e abilità nel saper parlare a tutti.
Pubblicato in: GN4 Anno VIII 26 novembre 2015
//
Scheda**Autore:** Tatti Sanguineti

Titolo completo:
Il cervello di Alberto Sordi*. Rodolfo Sonego e il suo cinema*, Milano, Adelphi [2], 2015,"La collana dei casi", 588 pp.

- Libri

URL originale: http://www.gothicnetwork.org/articoli/adelphi-intelligenza-popolo-cinema-di-rodolfo-sonego

Collegamenti:
[1] http://www.gothicnetwork.org/immagini/cervello-di-alberto-sordi
[2] http://www.adelphi.it/